



Cronaca

[◀ INDIETRO](#)

Montelupo Fiorentino



La UIL-PA: "Altro agente della penitenziaria aggredito all'OPG. E' un bollettino di guerra"

Nuovo caso denunciato dal sindacato dopo quello del 22 aprile. Il coordinatore Grieco: "Da dicembre nessuna istituzione ci ha dato risposte"

28/04/2009 - 18:26

[2 commenti](#)

Nel mese di Dicembre 2008 la UIL/PA Penitenziari definì "l'O.P.G. di Montelupo Fiorentino una struttura non degna di un paese civile che imbrutisce l'essere umano". Eleuterio Grieco, Coordinatore Provinciale e della UIL-PA Penitenziari e componente della segreteria regionale, riconferma quelle dichiarazioni.

Dimostrazione è data da una ulteriore aggressione nei confronti di un Poliziotto Penitenziario avvenuta ieri sera, 27 aprile, verso le 17.30, con una prognosi di dodici giorni.

Tutto ciò, si ripresenta [a solo pochi giorni di distanza quando due poliziotti della Penitenziaria sono stati aggrediti da un internato](#).

"Ormai all'OPG di Montelupo Fiorentino è un bollettino di guerra - spiega Grieco - e questo a causa di un sistema penitenziario incapace di reagire e che rischia di esplodere da un momento all'altro in conseguenza del sovraffollamento e dei vari problemi congiunturali presenti in esso. Il sistema O.P.G. ha una sua singolarità e nonostante pochi mesi fa si è affermato che l'OPG di Montelupo Fiorentino non è né un carcere né un Ospedale, a tutt'oggi non si è aperta una seria discussione ai vari livelli che affronti le problematiche della struttura dell'OPG di Montelupo Fiorentino, ed in particolare del sistema sanitario che non funziona dopo il passaggio della medicina penitenziaria all'ASL 11".

"E' inammissibile - aggiunge polemicamente il Coordinatore della UIL PA Penitenziari - che manchi in un ospedale psichiatrico la guardia medica che garantisca il servizio di psichiatria in h24, il presidio psichiatrico è infatti svolto solo di mattina e totalmente assente il fine settimana. E' assurdo che si possa garantire l'assistenza sanitaria con un solo infermiere per 190 internati; per non parlare poi dell'assenza totale di specialisti in loco ed operatori socio-sanitari necessari a garantire quanto previsto dalla norma. Ci amareggia il fatto che [dopo la nostra denuncia del 18 dicembre scorso](#) nessun riscontro si è avuto né da parte dell'Amministrazione Penitenziaria ai suoi vari livelli, né tantomeno dai vertici dell'ASL 11 e dell'Assessore alla sanità della Regione Toscana. Nel formulare l'auspicio che si comprenda la gravità del problema denunciato, restiamo in attesa di un celere intervento degli organi istituzionali".

Fonte: UIL-PA Penitenziari - Coordinamento provinciale Firenze

[◀ INDIETRO](#)

[Commenta la notizia](#)

[quando gli farà comodo ...](#) - andrea (29/04/2009 08:51)

[Ridatelo ai beni culturali...](#) - Tuscio (29/04/2009 09:14)

[Inserisci un nuovo commento](#)